

Abbadia San Salvatore *Il documento all'attenzione dell'assemblea*

Geotermia all'Unione dei Comuni

► **ABBADIA SAN SALVATORE** — Il testo della mozione sulla geotermia votato alla unanimità dal consiglio comunale di Abbadia San Salvatore potrebbe divenire il documento “bandiera” contro l’attività geotermica in Amiata e Val d’Orcia se giovedì 1 giugno venisse accolto alla unanimità anche dalla giunta della Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia, formata dai sindaci dei comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d’Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico d’Orcia. “Sarebbe un segnale chiaro e forte da far recepire alla Regione”, ha commentato il sindaco Fabrizio Tondi. La mozione di cui sopra si prefigge innanzitutto “di contrastare la realizzazione della nuova centrale Enel PC6 a Piancastagnaio, predisponendo le relative ‘osservazioni’ alla procedure di via per tale centrale”. E pertanto non solo il Comune di Abbadia San Salvatore, ma anche gli altri della zona Amiata Val d’Orcia potrebbero opporsi alla costruzione di un nuovo im-

pianto geotermico flash (20 MW). Il documento, inoltre, non solo chiede che la Regione Toscana riconosca il territorio dell’Amiata come un’area di alto pregio ambientale e predisponga un piano pluriennale di dismissioni delle attuali centrali Enel flash unitamente a un piano energetico di zona da costruire con enti locali e cittadini. Ma sottolinea come “lo sfruttamento dell’energia geotermica come fino a oggi attuato da Enel non ha prodotto quello sviluppo economico spesso decantato”; ricorda che in Amiata “si è già raggiunto il limite massimo di 100 mw (per l’esattezza 120 mw) installati per tale utilizzazione”; richiede l’istituzione di un tavolo all’interno del consiglio comunale, “aperto anche a competenze e contributi esterni, che segua l’intera vicenda, con particolare riguardo alla garanzie di tutela della salute pubblica, di sostenibilità ambientale e di ricadute sulla economia della zona”.

◀
M.B.

